

# **antichi mestieri per conservare patrimoni digitali**

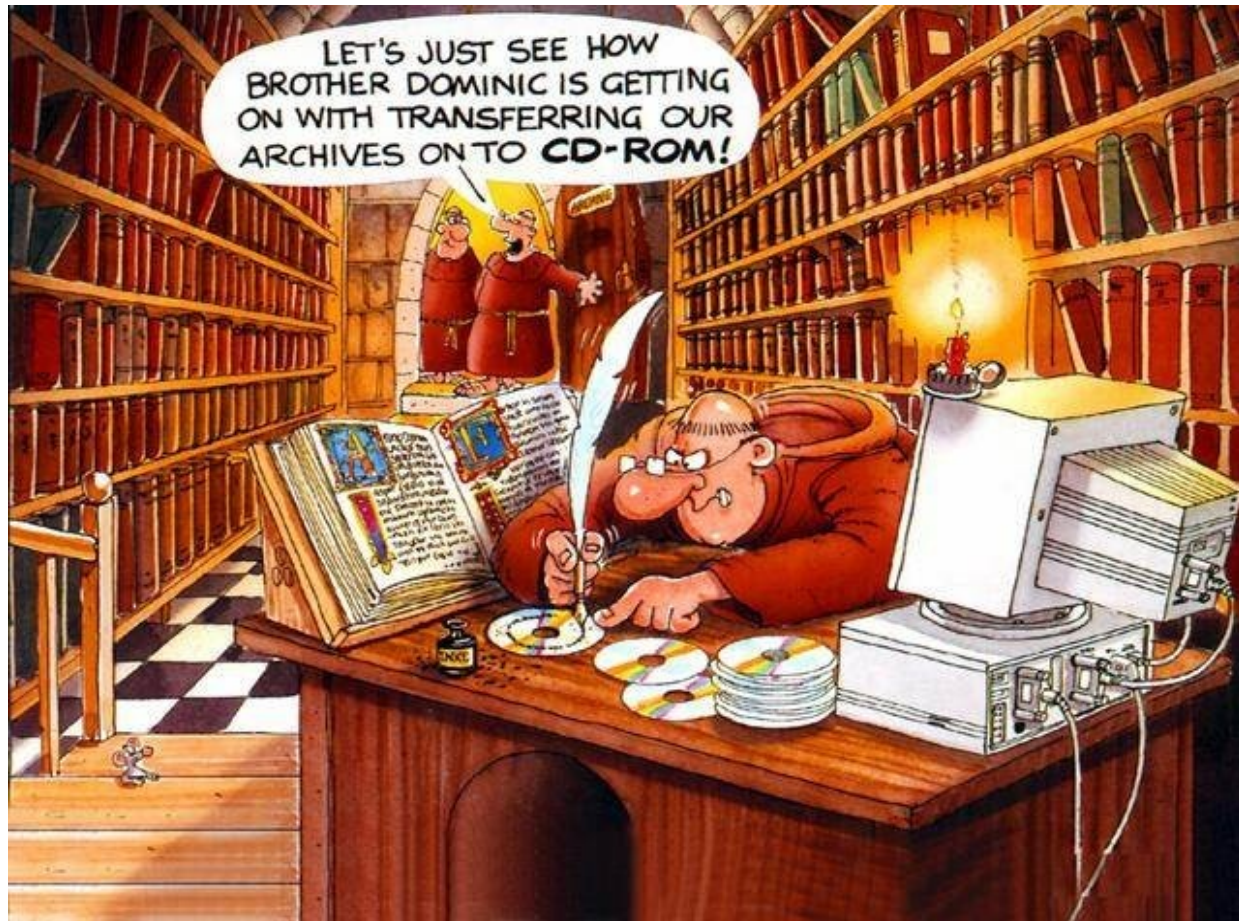
criticità, ritardi e nuove prospettive

Mariella Guercio

Associazione nazionale archivistica italiana – ANAI

[m.guercio@mclink.it](mailto:m.guercio@mclink.it)

**i mestieri della tradizione documentale sono pronti culturalmente e tecnicamente da almeno 15 anni a un switch off digitale in grado di salvaguardare la qualità delle memorie**



# la cultura del documento non è un ostacolo all'innovazione: i documenti sono riconducibili a informazioni strutturate grazie a standard ...

- Segnatura dei documenti in XML (dpr 30 ottobre **1998**)
- circolare Aipa sull'interscambio dei dati in XML (**2001**)
- Standard OAIS – Open archives information system (**ISO 14721:2002**)
- Audit checklist per la certificazione e il data management cycle da parte degli Archivi nazionali (**2003**) poi **ISO 16363:2013**
- Regole tecniche sul documento informatico (**dpcm 13.11.2014**): il documento informatico può essere formato anche (art. 4) in quanto
  - generazione o raggruppamento anche in via automatica di un insieme di dati o registrazioni, provenienti da una o più basi dati, anche appartenenti a più soggetti interoperanti, secondo una struttura logica predeterminata e memorizzata in forma statica
- **I dizionari e gli schemi per l'interoperabilità (METS, PREMIS,...)**

## ... e regole presidiate

- obbligo (formale) di disporre di personale tecnico competente (dal **dpr 1998 sul documento amministrativo alle nuove linee guida**):
  - responsabile della gestione documentale e responsabile della conservazione digitale dotato di conoscenze archivistiche
- **policy obbligatorie**:
  - manuale di gestione (regole tecniche del 2000) e manuale di conservazione (regole tecniche 2013)
- **sistema di conservazione certificato e integrato con il sistema di gestione** (CAD 2005, art. 44)

# a che punto sono invece le istituzioni di formazione?

- assenza di adeguati **programmi di formazione di base e di aggiornamento** sia per i professionisti che per i dipendenti
- **politiche accademiche non sempre adeguate alla necessità di promuovere i più capaci**
- assenza di percorsi trasversali e interdisciplinari: emblematica la decisione del CUN di creare un nuovo corso di **data scientist nel raggruppamento disciplinare INF/ING**



## e le amministrazioni?

- disinteresse diffuso (e consolidato) per la **qualità dei propri sistemi informativi**
- mancata assunzione di responsabilità e, quindi, assenza **di personale competente**
- **incapacità di valutare e contenere gli effetti devastanti di interventi di digitalizzazione selvaggia**

Il settore pubblico è facile preda di un mercato di bassa qualità che promette miracoli e vende a caro prezzo applicativi di data e document management di nessun valore



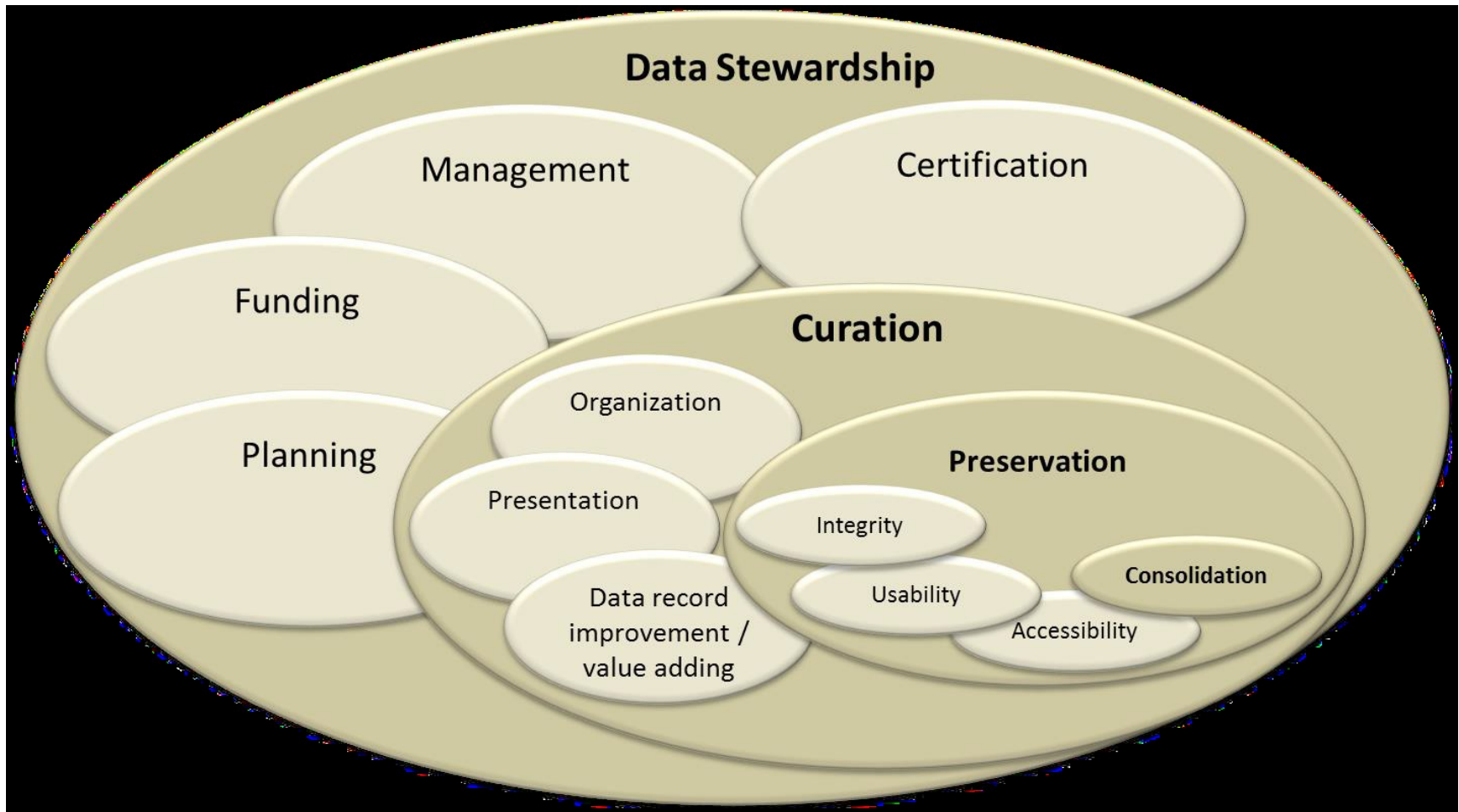
DOCUMENTI VARI  
ANNI VARI  
GUARDA DENTRO

**quanto (poco) hanno contribuito le società di informatica e la (scarsa) qualità delle applicazioni?**

- **assenza di soluzioni innovative** adeguate alla complessità dei problemi
- adozione di costose e inutili (se non dannose) **applicazioni verticali**
- mancanza di investimenti per l'integrazione di processi e la gestione e tenuta dei contenuti informativi a **costi sostenibili**

**servono nuovi paradigmi o si applicano finalmente quelli disponibili (con il supporto dei profili esistenti)?**

**data curation model – 2004**





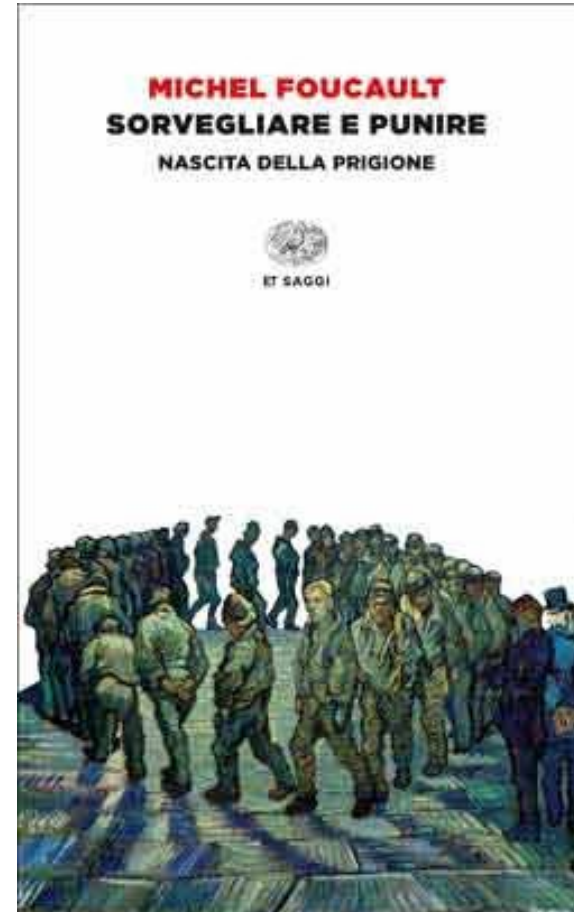
# come si difendono i patrimoni digitali e i professionisti? con strumenti di organizzazione e pianificazione

- assicurando una **tenuta precoce** e sempre **dinamica** e innovativa dei contenuti digitali lungo l'intero ciclo di gestione
- imponendo e proponendo **regole, standard, controlli, policy**
- definendo nelle sedi appropriate (incluse le comunità di pratiche) **linee strategiche convincenti e coordinate** per la digitalizzazione



# come si difendono i patrimoni digitali e i professionisti? con strumenti di tutela

- **presidiando i processi di formazione della normativa sul digitale** con autorevolezza sia da parte degli organi di tutela che da parte delle associazioni professionali e, in particolare,
- **vigilando sulla sua applicazione** (dal testo unico sul documento amministrativo, alle norme sul deposito obbligatorio, al CAD, al Codice dei beni culturali).



# come si difendono i patrimoni digitali e i professionisti? con una rete di depositi certificati

- definendo (in forme condivise) un **modello sostenibile** che formuli **diversamente l'attuale paradigma della conservazione diffusa e policentrica**
- formulando **accordi di servizio intersettoriali**
- sviluppando infrastrutture adeguate alla **conservazione digitale di lungo periodo a fini storici e di ricerca**



# come si difendono i patrimoni digitali e i professionisti? con la difesa dei requisiti di accesso ed esercizio della professione

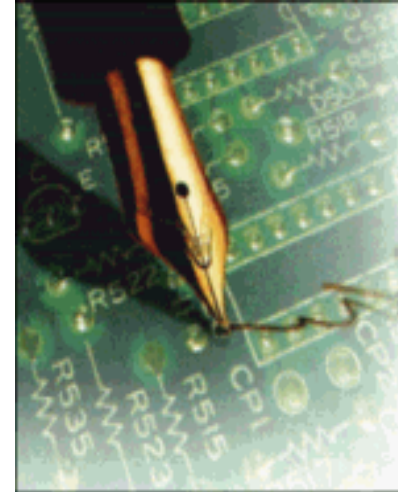
- Sostenendo concretamente l'efficace applicazione del decreto professioni relativo agli **elenchi nazionali dei professionisti** dei beni culturali abilitati previsti dalla legge 110/2014 e vigilando con tenacia per impedire gli abusi e, quindi,
- Stringendo **alleanze solide** tra le istituzioni preposte alla tutela, gli enti di formazione e le associazioni di settore



# la responsabilità dei professionisti

(suggerimenti di Ilaria Pescini, liberamente rielaborate e interpretate)

Oltre a mantenere sempre alta la preparazione tecnica, si tratta di prepararsi a e saper giocare un **ruolo attivo e dinamico** nella consapevolezza professionale che si è per lo più destinati a operare in organizzazioni le cui funzioni primarie sono diverse e distanti da quelle per cui ci si è formati e i cui obiettivi sono **celerità, anticipazione dei cambiamenti, agilità, leggerezza burocratica.**



# Le nuove sfide dei professionisti - 1

(suggerimenti di Ilaria Pescini, liberamente rielaborate e interpretate)

Il professionista dovrà:

- saper diventare **parte della macchina** organizzativa **appropriandosi di modalità, spazi e ruoli** che le strutture per cui lavora non sono necessariamente in grado di riconoscergli e attribuirgli
- dimostrare di **comprendere necessità e urgenze specifiche** (diverse da quelle del suo mandato ma cruciali per la struttura)
- confrontarsi con la **complessità** e **collaborare con altre professionalità**
- **sapersi contaminare senza perdere di identità**
- **trovare risposte adeguate coerenti con il proprio sapere, applicabili in modi operativi “quasi invisibili”**



Image:© iStockPhoto/Pablo Eder

# Le nuove sfide dei professionisti - 2

(suggerimenti di Ilaria Pescini, liberamente rielaborate e interpretate)

- prevenire le necessità e **anticipare gli interrogativi**, sfruttando le caratteristiche di discipline che insegnano a riconoscere e dominare la complessità grazie allo **studio approfondito dei contesti**
- **saper giocare il proprio ruolo mutando il modo di svolgerlo in relazione alle trasformazioni organizzative e tecnologiche**
- Comprendere con rapidità ma anche profondità le **mutazioni genetiche dei patrimoni** ripensando concetti e principi teorici e rimodulando gli strumenti in ragione della capacità delle *disruptive technology* di trasformare radicalmente la realtà e le forme della sua interpretazione



Cartoons © Hinze/Scratch Media.

Keep the knowledge • **MAKE A RECORD!**

National Archives of Australia [www.naa.gov.au](http://www.naa.gov.au)

**il futuro della professione richiede conoscenze,  
abilità ma anche coraggio ed energia**





# indicazioni bibliografiche

- **M. Guercio, La conservazione digitale: quadro di riferimento e criticità (2014),**  
<http://www.conservazionedigitale.org/wp/wp-content/uploads/2014/12/Guercio-1-Introduzione-alla-conservazione-digitale.pdf>
- **Centro di eccellenza italiano sulla conservazioni digitale (progetto APARSEN) (2011-2014),**  
[www.conservazionedigitale.org](http://www.conservazionedigitale.org)
- **Sito AGID sulla conservazione,**  
<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/conservazione>
- **Il progetto InterPARES (1998-2018),**  
<http://www.interpares.org/>